Anno XXVI. Sabato 8 Marzo 1873. N. 56.

# GAZZETTA FERRARESE

## GIORNALE OFFICIALE

### Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — |
| In Provincia e in tutto il Regno . . . . | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 |

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## DOCUMENTI GOVERNATIVI

Dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, Div. 3ª Sez. 1ª, fu diramata ai signori Prefetti e Presidenti dei Comizi agrari del Regno, la seguente circolare portante il N. 282:

*Roma 21 febbraio 1873.*

Riferendomi alla mia circolare 30 aprile 1872, N.° 195, mi pregio trasmettere alla S. V. l' avviso di apertura del corso teorico-pratico di bacologia presso la R. Stazione di Padova. Contemporaneamente richiamo l' attenzione della S. V. sull' ultimo capoverso dell' avviso stesso, secondo il quale questo Ministero ha stabilito 10 premi di L. 300 l' uno, da conferirsi ai più distinti allievi, e Le ricordo che in base al Regolamento ministeriale 24 febbraio 1872 gli alunni approvati possono aspirare alla direzione degli Osservatori bacologici, ed occupare così un posto molto onorifico e non privo di utili.

Infatti i dirigenti degli Osservatori possono concorrere ai premi governativi ed hanno diritto alle tasse stabilite per gli esami microscopici nel Regolamento surriferito.

V. S. favorirà dare ampia pubblicità all' unito avviso e si adopererà acciò qualche giovane intelligente di costì si rechi presso la Stazione di Padova.

*Il Ministro*
CASTAGNOLA.

La preriportata circolare è susseguita dall' avviso qui appresso:

### R. Stazione Bacologica
SPERIMENTALE

—✶—

*Il giorno 17 marzo p. v.* incomincia il corso teorico pratico d' insegnamento, prescritto dall' art. 1 del Regolamento speciale della Stazione Bacologica.

Gli alunni ammessi al medesimo dovranno:

*a*) avere una età di almeno 16 anni, e provare di avere assolto con buon successo una scuola tecnica o ginnasiale;

*b*) pagare una tassa di ammissione nell' importo di ital. L. 20;

*c*) procurarsi a proprie spese quei pochi oggetti accessori, che si richiedono per gli esami microscopici.

In quanto ai microscopi, sta nell' interesse degli alunni stessi, che coloro i quali possiedono istrumento proprio, lo prendano seco.

Gli allievi che a corso compiuto desiderano ottenere l' assolutorio, devono subire un esame avanti una Commissione composta del Direttore della Stazione e di due altri membri del Consiglio direttivo; in mancanza di tale esame, la Stazione non rilascierà che un attestato di frequentazione.

Le domande di ammissione sono da indirizzarsi alla firmata Direzione, la quale è lieta di poter annunciare che anche *quest' anno il R. Ministero di Agricoltura ha stabilito 10 premi a 300 lire italiane per caduno*, da conferirsi ai più distinti allievi della Stazione Bacologica.

*Il Direttore*
PROF. E. VERSON.

## PARLAMENTO NAZIONALE
### Tornata del 16 febbraio 1873

Diamo il seguito della discussione degli articoli del *Progetto di legge per la sospensione del pagamento delle imposte dirette nei Comuni danneggiati dalle rotte del Po:*

PRESIDENTE — Come la Camera ha inteso, all' articolo 4, la Commissione, d' accordo col Ministero, propone l' aggiunta della quale vengo di dar lettura.

Metto dunque ai voti l' articolo 4, testè letto, con la proposta aggiunta.

(È approvato.)

« Art. 5. Per tutte le provincie del regno, colpite dalle inondazioni e dagli altri disastri eccezionali del 1872, l' importo complessivo di tali imprestiti non potrà eccedere la somma di 25 milioni di lire.

« In quest' importo s' intendono però compresi i 10 milioni già stanziati con la legge 30 giugno 1872, n° 891, per la provincia di Ferrara, per la quale rimane tuttavia autorizzata la predetta somma, mentre vengono abrogate con la presente legge tutte le altre disposizioni contenute negli articoli 3, 4 e 5 della suddetta legge 30 giugno 1872, relative al prestito consentito per quella provincia, prestito le cui condizioni saranno uniformate al disposto della presente. »

La parola spetta all' onorevole Mazzucchi.

MAZZUCCHI — Io chiedo sia rimesso e lasciato in vigore l'articolo quinto della precedente legge 30 giugno 1872. Ma, dacchè sento l' intenzione tanto della onorevole Commissione quanto dell' onorevole ministro, che hanno dichiarato di recedere da quest' abrogazione, io non insisto. L' onorevole ministro ha voluto chiamarla una larghezza, e sia; io credo che abbia corrisposto ai suoi sentimenti di lealtà e di rettitudine. Ad ogni modo, siccome si trattava di legge già eseguita in tutti i suoi dettagli, così io non ho altro a dire se non che dagli articoli abrogati 3 e 4 sia tolto il 5 della detta legge 30 giugno 1872, mantenendo così l'autorità del fatto compiuto e l' osservanza della legge.

SEISMIT-DODA *relatore.* — L' onorevole nostro collega Lovatelli chiedeva la stessa cosa, ma con una aggiunta speciale, voleva, cioè, che venisse aggiunto all' articolo un capoverso con cui si dichiarasse che *l' articolo 5 della legge citata non viene abrogato con queste disposizioni.*

La Commissione crede, come ha già dichiarato fin da ieri, nel che ha convenuto l' onorevole ministro delle finanze, che, togliendo dal secondo capoverso di questo articolo il numero 5, e così dichiarando soltanto abrogate le disposizioni contenute negli articoli 3 e 4, si ottenga lo scopo, a cui si mira, di lasciar sussistere, cioè, la anticipazione dei due milioni prevista ed ammessa dall' articolo 5 della legge 30 giugno 1872. Quindi la Commissione prega l' onorevole presidente di porre ai voti quest' articolo, *sopprimendo il numero* 5 alla quart' ultima linea dell' articolo stesso.

Avvi poi un altro emendamento proposto dagli onorevoli Mangilli e Arrivabene, i quali domandano che siano tolte le parole comprese nelle sei linee ultime, a partire dalla parola *mentre vengono abrogate*, ecc.

Io spero che gli onorevoli proponenti vorranno ritirare questa proposta, perchè sconvolgerebbe tutta la economia, non solo dell' articolo ma della intera legge da noi proposta, e ciò non ha d' uopo di dimostrazione.

Il chiedere quella cancellazione, che essi vorrebbero, equivale a respingere la parità delle condizioni del prestito per tutte le provincie, sia nell' indole, sia nelle guarentigie del medesimo.

PRESIDENTE — Gli onorevoli Mangilli e Arrivabene acconsentono a ritirare la loro proposta?

MANGILLI — L' ordine del giorno lo ritiro, viste le dichiarazioni fatte dalla Commissione, perchè mi pare che colla correzione dalla stessa Commissione proposta all' articolo 5 si raggiunga bastantemente lo scopo che io mi proponeva. Solo pregherei la Commissione di avvertire che, per raggiungere lo scopo che tutti ci proponiamo, bisogna toglierne anche qualche altra parola. Per esempio queste: « tutte le altre disposizioni » bisogna toglierle, e lasciare: « negli articoli 3 e 4 ecc., » fino al fine dell' articolo; poichè riguardo all' imprestito di Ferrara v' è qualche disposizione che non è completamente conforme all' imprestito presente.

PRESIDENTE — Onorevole Lovatelli, ritira il suo emendamento?

LOVATELLI — Insisto nel mio emendamento, poichè mi sembra consono a quanto diceva l' onorevole Mangilli, e mi pare che la discussione parlamentare ha dimostrato l' opportunità d' una redazione ben chiara.

PRESIDENTE — Mi sembra però che, stante le modificazioni della Commissione, il suo scopo sia raggiunto.

SEISMIT-DODA, *relatore* — Dirò qualche parola per maggiore chiarezza.

Nel giugno 1872 fu sancita una legge, con la quale la provincia di Ferrara venne autorizzata a contrarre un prestito di *dieci milioni.* Gli articoli 3 e 4 di quella legge si riferivano all' autorizzazione di contrarre tale imprestito, alla sua forma, alle sue modalità. L' articolo 5°, che ora è in questione, si riferiva *unicamente*

ad un' anticipazione *di due milioni* che il Governo era autorizzato a fare alla provincia di *Ferrara* fino a che fosse realizzato quel prestito.

Mi permetta la Camera ch' io rilegga le poche linee di quell' articolo:

« Articolo 5. Finchè non sia contratto l'imprestito della provincia di Ferrara, il Governo ha facoltà d'anticipare alla provincia medesima la somma riconosciuta necessaria, e non eccedente lire due milioni, contro rilascio di tante delegazioni quante corrispondono alla somma anticipata, coll' interesse in ragione del 2 per cento. »

Ora, l' articolo formulato dalla Commissione, rifondendó la modalità dell' imprestito anche per la provincia di Ferrara, diceva che rimangono abrogati questi tre articoli 3, 4 e 5, affermando però che alla provincia di Ferrara veniva mantenuta la facoltà di contrarre un prestito di 10 milioni.

La Commissione adunque abrogando della legge del giugno gli articoli 3 e 4 e lasciando sussistere il 5, ha conseguito lo scopo, e non avvi più dubbiezza possibile.

LOVATELLI — Bisogna, al contrario, levar il 5 e lasciar sussistere il 3 ed il 4.

SEISMIT-DODA, *relatore*. — La Commissione lascia sussistere nel suo articolo la abrogazione degli articoli 3 e 4 della vecchia legge e toglie solo il n° 5; è evidente, quindi, che deve sussistere quello di cui si tace, essendo così la legge del giugno mantenuta in tutto meno pei due articoli 3 e 4. Si può bensì togliere le parole *tutte le altre*, limitandosi a dire: *vengono abrogate colla presente legge le disposizioni contenute negli articoli* 3 *e* 4 *della suddetta legge* 30 *giugno* 1872.

PRESIDENTE — Onorevole Lovatelli ritira il suo emendamento?

LOVATELLI — Se si toglie la parola *tutte*, io lo ritiro.

PRESIDENTE — L'onorevole Mangilli, ugualmente?

MANGILLI — Sì, signore.

*(Continua)*

## ESPOSIZIONE DI VIENNA

Togliamo dalla *Perseveranza* i seguenti particolari sui viglietti ridotti per l' Alta Italia e le ferrate Meridionali Austriache.

In conseguenza di accordi presi fra la Direzione delle ferrovie dell' Alta Italia e le strade ferrate meridionali austriache, si è stabilito che pel trasporto dei viaggiatori, degli oggetti e dei prodotti in genere diretti all' Esposizione universale di Vienna, la quale incomincierà il primo maggio e finirà il 31 ottobre p. v., siano applicate le seguenti tariffe ridotte:

*Viaggiatori.*

Esistendo già dei biglietti circolari italo-germanici colla riduzione del 40 per cento, e dovendosene fra breve istituire degli altri italo-austriaci, aventi per obbiettivo Vienna, non vennero stabiliti appositi biglietti per l' Esposizione che per la classe operaja.

I biglietti italo-austriaci saranno fatti conoscere con altro apposito avviso; quelli italo germanici, di cui il pubblico si potrà valere, per recarsi e ritornare all' Esposizione, sono i seguenti:

Viaggio III avente l' itinerario di: Verona - Bolzano - Sterzing - Innesbruk - Kufstein - Rosenheim - Salzburg - Linz - Vienna - Graz - Lubiana - Trieste - Cormons - Udine - Venezia - Padova - Verona o viceversa. Prezzo per la prima classe L. 165 95, di cui L. 139 50 in oro; seconda classe L. 103 90, di cui L. 84 65 in oro.

Viaggio XXXVIII avente l' itinerario di: Torino - Milano - Verona - Bolzano - Sterzing - Innesbruck - Kufstein - Rosenhein - Monaco - Rosenheim - Salisburgo - Linz - Vienna - Graz - Lubiana - Trieste - Cormons - Udine - Venezia - Padova - Bologna - Firenze - Genova - Torino o viceversa.

Prezzo per la prima classe L. 242 90 di cui L. 151 25 in oro; seconda classe L. 160 85, di cui L. 92 40 in oro.

La validità dei biglietti pei due suddetti viaggi è di giorni 45, decorrenti dalla data della distribuzione.

I portatori avranno diritto di viaggiare con tutti i treni aventi vetture della classe dei rispettivi biglietti.

Le stazioni fornite ed autorizzate attualmente alla vendita dei biglietti circolari pei suddetti due viaggi, sono: pel viaggio III, Verona - Padova - Venezia ed Udine, e pel viaggio XXXVIII, Verona - Milano - Torino - Genova - Bologna - Firenze - Firenze (Agenzia) - Padova - Venezia ed Udine.

Tuttavia le stazioni intermedie fra le suddette, appartenenti alle linee comprese nei due itinerari, sono autorizzate a distribuire i biglietti relativi a ciascuno dei due viaggi circolari, semprechè i viaggiatori ne facciano richiesta ad una delle stesse stazioni intermedie ventiquattr' ore almeno prima della loro partenza, e ne depositino il prezzo.

I viaggiatori in partenza da stazioni poste fuori delle linee a percorrersi coi biglietti circolari anzidetti, ma facenti capo ad una delle stazioni autorizzate alla vendita, potranno munirsi di biglietti ordinari fino ad una delle medesime, ed ivi farne acquisto e proseguire. I viaggiatori invece in partenza da stazioni situate lungo le linee che fanno capo a stazioni intermedie non autorizzate alla vendita, potranno munirsi di biglietti ordinari soltanto che per le stesse, e quivi fare domanda di circolari che sarà come sopra è detto, soddisfatta nelle 24 ore.

Agli operai viaggianti in seconda, ovvero in terza classe, è accordata la riduzione del 50 per cento.

Per fruire di siffatta riduzione, farà d' uopo che gli operai presentino alle stazioni di partenza un certificato in doppio esemplare, emesso dal proprietario dello stabilimento da cui dipendono, e munito del visto del presidente della Giunta locale per l' Esposizione. Da tale certificato dovranno risultare il cognome e nome di ogni operaio o degli operai, se in comitive.

Sulla presentazione dei detti certificati, un esemplare dei quali sarà trattenuto dalla stazione di partenza, saranno rimessi biglietti in base ai prezzi ridotti. Colla scorta del secondo certificato, gli operai potranno, facendolo prima vidimare dall'ufficio italiano per l' Esposizione residente in Vienna, ottenere le stesse agevolezze anche pel ritorno.

## Notizie Italiane

ROMA — Dal *Diritto* arrivatoci ieri stralciamo le seguenti notizie:

Nel Comitato privato di questa mattina si è ripigliata e continuata la discussione generale sul progetto di legge sull' unificazione della Cassazione.

L' onorevole Mancini ha continuato il suo discorso in favore del progetto, che non aveva finito nell' ultima seduta del Comitato, prima delle vacanze parlamentari. Dopo di lui ha preso la parola novellamente l' onorevole Mari, cui l' ha ceduta l' onorevole Barazzuoli. Dopo l' onorevole Mari doveva prendere la parola il ministro De Falco, ma stante l' ora tarda si è rimandata la conclusione della discussione alla prossima tornata del Comitato fissata per sabato.

È probabile che sabato si chiuda la discussione.

Il Comitato ha poi approvato il progetto di legge sulla proroga dei termini per le iscrizioni e rinnovazioni dei privilegi e delle ipoteche nella provincia di Roma.

— La Commissione nominata dal presidente per riferire sul progetto di legge per la proroga dei termini per le iscrizioni e rinnovazioni dei privilegi e delle ipoteche, è stata composta degli onorevoli: Pericoli, Camerini, Lenzi, Ruspoli, Caruso, Englen e Marchetti.

Questa Commissione si è riunita oggi stesso, ha approvato il progetto ed ha nominato relatore l' onorevole Camerini.

— Nel giorno 10 corrente il partito avanzato di Roma inaugurerà una scuola che porterà il nome di *Mazzini*.

La scuola consisterà in conferenze onde propugnare e diffondere le idee politiche dell' illustre patriotta defunto.

L' inaugurazione verrà fatta da Maurizio Quadrio. Pronuncierà un discorso il signor Siro Fava, già segretario del Congresso operaio al Padiglione Flora.

FIRENZE — Leggiamo nella *Gazzetta Toscana* del 6:

L' altra sera nelle sale del *Restaurant* la Stella ebbe luogo un banchetto dato in onore dell' artista Emilio Gallori autore della statua il Nerone.

Prima che la Comitiva si sciogliesse, venne aperta una sottoscrizione allo scopo di fornire al Gallori i mezzi necessari per tradurre in marmo la sua statua. Essa fruttò immediatamente lire 1800.

Sappiamo intanto che il *Nerone* del Gallori sarà inviato, coi proventi di un'altra sottoscrizione, all' Esposizione universale di Vienna.

TORINO — Leggiamo nel *Messaggiere Italiano* giuntoci ieri:

Abbiamo letto il resoconto della seduta del Consiglio comunale tenuta la sera del 3 andante, nella quale si adottarono le proposte fatte pel ricevimento del Principe Amedeo.

Bello sta che a ciò si provveda: ma siccome l' abdicazione ch' egli fece della spinosa Corona di Spagna per non fallire alle costituzioni giurate, è tal magnanima risoluzione, che gli acquistò la simpatia e l' ammirazione dell' immensa maggioranza dei torinesi, i quali si apprestano a festeggiare il di lui ritorno nella sua città nativa, così noi brameremmo che il festeggiamento ufficiale non fosse troppo sfarzoso per lasciare ampio luogo a quello popolare, che pella sua spontaneità acquisterà ben altro valore non soltanto agli occhi del Duca Amedeo, ma di quanti osservano le relazioni tra i popoli ed i loro Principi per giudicarne il reciproco affetto, e riuscirà più ingrato ai partiti estremi che bramerebbero vederlo accolto freddamente, se non peggio....

GENOVA — I diari genovesi ci apprendono che lunedì 10 andante avrà luogo in quella città la commemorazione della morte di Giuseppe Mazzini.

## Notizie Estere

AUSTRIA — L' *Agenzia Stefani* ha il seguente telegramma:

*Vienna* 6. — *Camera*. — Discussione su la riforma elettorale.

I polacchi dichiarano che non sono autorizzati di partecipare a questa discussione, ed abbandonano la sala.

Il relatore Herbst constata, fra fragorosi applausi della Camera, i gloriosi meriti dell' imperatore che sarà benedetto dalle future generazioni come il terzo nella serie dei grandi monarchi che elevarono la potenza dell' Austria.

Il progetto della riforma fu approvato senza discussione con 122 voti sopra 130 votanti.

PORTOGALLO — In una seduta segreta della Camera il Governo disse: Siamo in relazioni cordiali con tutte le potenze specialmente con la Spagna. La stampa ministeriale è assai soddisfatta. Tutte le potenze espressero il loro interesse per la Dinastia Portoghese.

## Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 4 marzo, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che autorizza la *Società Vetraia Veneto-Trentina* sedente in Milano, e ne approva lo statuto con modificazioni.

Nomine e promozioni nel personale dipendente dal ministero d' agricoltura e commercio, nel personale del ministero della marina e nel personale giudiziario.

Decreto del ministro d' agricoltura e commercio che stabilisce le norme degli esami per gli aspiranti alla carriera di allievo verificatore dei pesi e delle misure e il programma di essi.

## Cronaca e fatti diversi

**Onori ai nostri martiri.** — Secondo che ieri annunciammo, nel dì 16 corrente verrà commemorata fra noi, come negli anni andati, la morte dei nostri martiri *Succi*, *Malaguti* e *Parmeggiani*.

La Commissione che intende a predisporre e dirigere la pietosa cerimonia civile, è definitivamente composta dei signori: Pesci dott. Dino, Frassoldati Giuseppe, Ceccoli Sottero, Dondi Vincenzo, Santi Ettore, Federzoni Giuseppe, Ortali Francesco.

Per raccogliere le offerte onde sostenere le spese della funzione, sono incaricati i signori Dondi Vincenzo, Ortali Francesco, Santi Ettore e Ceccoli Sottero.

Sappiammo che la Commissione si riserba di dar conto dell' introito, e delle spese fatte in apposita adunanza.

**Anniversario di Mazzini.** — Nel giorno 10 andante ricorre l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, e, se non siamo informati male, anche fra noi verrà celebrata una simile ricorrenza.

Tanto scriviamo per debito di cronisti, dichiarando poi di non potere additare precisamente, perchè fin a questo non arrivano le nostre informazioni, il modo onde sarà commemorata la morte del grande apostolo della libertà.

Si parla intanto di un *meeting* popolare, che avrebbe luogo nel pomeriggio di detto giorno al teatro Tosi-Borghi.

**Musica.** — Domani ad un' ora pomeridiana la Banda musicale civica ricostituita, si presenterà sul piazzale dei Teatini in via Giovecca ad eseguire in pubblico il suo primo esperimento, sotto la direzione del nuovo maestro prof. Leonesi.

Siamo lieti di sapere che questa importante istituzione, oggetto di tante premure del Municipio, soddisfi per tal maniera al generale desiderio di essere sentita, nonostante che non sia peranco vestita col nuovo uniforme.

Ciò poi che importa principalmente, è di assicurarci che siasi veramente fatto un passaggio dal bene al meglio.

Ecco il programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti:

Leonesi — Marcia su motivi dell' opera *Le Educande di Sorrento.*
Suddetto — Sinfonia originale.
Suddetto — Polka.
Suddetto — Pot-pourri nell' *Educande di Sorrento.*
Suddetto — Mazurka.
Suddetto — Waltzer.

**Poesia** — *L'Orient Illustré*, giornale ebdomadario che si pubblica in Costantinopoli e che, siccome i nostri lettori ricorderanno, aperse già una soscrizione a favore delle nostre vittime del Po, nel suo ultimo numero contiene il seguente bel componimento poetico del conte M. De Roïdi, direttore-redattore-proprietario del periodico stesso, componimento che ci piace di riprodurre, perchè tratta di cose purtroppo nostre:

### SUL DISASTRO DELLE INONDAZIONI per le rotte degli argini del Po.

SONETTO

Odo da lungi strida disperate
E pari al tuon l'Eridano fremente,
Che rompendo le dighe mal basate,
Campagne e insiem città copre repente.

Eran l' afflitte genti addormentate,
Quand' irruppe precipite un torrente,
Dentro le abitazioni sventurate,
U' il fianco si posava dolcemente.

In men ch' il dico è tutto un vasto mare,
Cerean fuggir, ma l' onda le trasporta,
E vedonsi de' corpi galleggiare;

La madre il pargoletto in braccio porta,
Il marito la sposa vuol salvare;
Ma per ciascun ogni speranza è morta!

M. de Roïdi.

**Dichiarazione.** — Quel caro giovane che è il signor Lino Ferriani, nostro concittadino, ci ha fatto tenere un lungo e ben assennato suo articolo intorno alla commedia del chiaro prof. Paolo Ferrari: *Il Ridicolo*, datasi la sera del 1.° corr. al nostro maggior teatro a benefizio dei danneggiati dall' inondazione nell'agro ferrarese, nonchè sulla esecuzione della stessa, e circa la parte musicale della serata.

Apprezziamo il lavoro del giovine egregio: ma sia perchè inserimmo già due giudizi sul medesimo argomento dati dai valenti signori professori Giannini e Solimani, sia perchè abbiamo dinanzi abbondantissima materia che non ammette differimento, ci duole di non potere dar posto all' articolo del signor Ferriani.

Tanto dichiariamo, persuasi che il lodato scrittore vorrà riconoscere la ragionevolezza del nostro contegno a riguardo di lui.

**La Madonna del Libro.** — Stralciamo dalla *Gazzetta Toscana* la seguente notizia:

Sappiamo che l' egregio avvocato Domenico Rembadi, autore della dissertazione sul *Putto* di Raffaello, posseduto dal signor Pietro Molini, sta pubblicando una pregevole illustrazione sopra una delle tre copie originali della *Madonna del libro*, pittura a olio di Raffaello Sanzio da Urbino, proprietà oggi dell' ill.mo sig. marchese Luigi Fioravanti di Ferrara.

**Compleanno di Manzoni.** — Ieri fu il compleanno dell' illustre autore dei *Promessi Sposi* che ha compiuto il suo ottantesim' anno. I giornali di Milano ci apprendono che una lunga schiera di cittadini accorse a tributare omaggio di riverenza e di affetto al venerando patriarca della nostra letteratura.

**Teatro Tosi-Borghi** — Per fisica indisposizione soppraggiuntagli, il prestigiatore signor Frizzo rimanda a lunedì sera la rappresentazione che doveva aver luogo stasera.

UFFICIO DI STATO CIVILE
*del Comune di Ferrara*

7 Marzo 1873.

Nascite — Maschi 2 - Femmine 3 — Tot. 5.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Osti Francesco, d' anni 27, scalpellino, celibe, con Pilone Brigida (*vulgo*) Vigna Marianna, d' anni 22, nubile, ambi di Ferrara.

Morti — Crovini Maria di Ferrara, d' anni 41, vedova di Righetti Luigi (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette — N. 3.

## ULTIME NOTIZIE

Da Bondeno in data d' ieri (7), ore 6 pomeridiane ci scrivono:

« Il Po segna presentemente metri 2. 990 sotto il segno di guardia, e l' inondazione marca metri 2. 610 sotto lo zero dell' idrometro di Stellata. »

### Telegrammi
(Agenzia Stefani)

*Roma 7.* — *Berlino 6.* — La Camera dei deputati approvò con 202 voti contro 123 l'abolizione dell' imposta sui giornali, benchè i ministri dell' interno e delle finanze abbiano dichiarato essere necessità di mantenere questa imposta finchè si porranno in esecuzione i progetti per la riforma delle imposte.

*Versailles 6.* — L' Assemblea approvò l' articolo 2° relativo al veto sospensivo con 480 voti contro 142.

*Pest 6.* — Camera — Rispondendo ad un' interpellanza, il ministro degli Honweds disse che è pronto l' armamento degli Honweds nel caso che la mobilizzazione sia perfettamente assicurata e si provveda a tutte le esigenze. Il ministro della guerra dice che l' impero provvede a tutto il necessario per la rapida mobilizzazione dell'artiglieria e del genio chiamati a combattere a fianco degli Honweds ove sono designati. (*Vivi applausi*).

*Londra 7.* — Ai Comuni il *bill* per la Università d' Irlanda trova grande opposizione. Prende consistenza la voce che il *bill* non passerà.

*Parigi 6.* — Thiers ha presieduto il Consiglio dei ministri, diede parecchie udienze ed assisterà stasera al solito ricevimento.

Arnim andò ieri a congratularsi con Thiers per il discorso pronunziato martedì.

Il *Journal officiel* annunzia che il Governo ricevette un dispaccio da Yokohama in data 24 febbraio il quale annunzia che il Governo giapponese abrogò gli editti contro la religione cristiana, e porrà in libertà i cristiani colpiti nel 1870 da questi editti.

La *Liberté* pubblica un telegramma da Madrid il quale dice; « La situazione è assai tesa. Il Ministero pensava ad una transazione ma si trova fuori della Camera sotto minacciose pressioni. Si grida dappertutto: *Abbasso i radicali! vogliamo un Governo reppubblicano puro!* L' attitudine dei volontari rende improbabile ogni transazione. La città è agitatissima. Le leghe nei quartieri si organizzano; la lotta può scoppiare ad ogni istante fra i borghesi ed i volontari.

*Madrid 9.* — A Velex ed a Malaga i carlisti fecero succedere dei disordini, che furono repressi dai carabinieri e dai volontari.

La Commissione della sospensione delle sedute conferirà oggi col Governo.

Rivero e Martos ebbero iersera una conferenza.

Una fregata francese colò a fondo un brigantino spagnuolo nelle acque di Cadice; Vi sono 92 annegati, e 13 si sono salvati.

*Parigi 7.* — *Journal Officiel* dice che l' interesse dei buoni del tesoro è aumentato dell' 1 per 0/0.

*Madrid 6.* — Le probabilità di conciliazione fra il Governo ed i radicali aumentano. Si progetta un Ministero di conciliazione. Figuerola, Rivero, Moriones e Perales sarebbero ministri senza portafoglio.

*Costantinopoli 7.* — Assicurasi che il sultano abbia intenzione di abolire il posto di granvisir e rimpiazzarlo con un capo di Gabinetto onde inaugurare la responsabilità ministeriale ponendosi in rapporto diretto continuo con tutti i ministri.

*Pest. 7.* — La *Gazz. Uff.* pubblica la dimissione di Toth ministro dell' interno. L' imperatore gli conferì la Gran croce dell' ordine di Leopoldo e la dignità di consigliere di Stato. Il conte Szapary fu nominato ministro dell' interno.

### PARLAMENTO NAZIONALE

*Roma 7* — Camera dei Deputati.

*Miceli* interpella su l' arresto nel porto di Corfù di un italiano imputato di omicidio; espone il fatto censurando l' arresto. Loda l' indipendenza della magistratura di Trani che ordinò il rilascio dell' arrestato. Chiede spiegazioni.

*Visconti-Venosta* riferendo i fatti dice che per mancanza di trattato d' estradizione parecchi malfattori si rifugiano a Corfù; fra questi vi era Carattacciolo che si recava anche a bordo dei piroscafi postali, ove fu arrestato dagli agenti di pubblica sicurezza.

Il ministro soggiunge che conosciuto il atto non esitò di esprimere l' opinione che questo arresto non poteva considerarsi regolare. Gli agenti, contrariamente alla dichiarazione di Carattacciolo, asserirano di non aver usato alcuna insidia. Non gli consta che il Governo greco abbia rivolto delle proteste ad altre potenze, nè alcuna di queste fece rimostranze al Governo. Mentre deferì la questione al Consiglio del Contenzioso diplomatico, ebbe notizia avere la magistratura di Trani corretto l' irregolarità dell' arresto, rilasciando Carattacciolo. Osserva come non essendovi trattato di estradizione dei rei colla Grecia perchè questa con di lui rincrescimento si rifiuta, nasce l' anormalità deplorevole di vedere non pochi delinquenti italiani rifuggiarsi impunemente sotto la bandiera di quel paese, specialmente a Corfù ove possono avere facili comunicazioni con altri rei residenti in quella città ed in Italia, sfuggendo alla giustizia nazionale.

*Lanza* aggiunge che si procedette a quell' arresto dopo avere consultate delle persone competenti.

*Miceli* propone una risoluzione con cui condanna la condotta dell' autorità che reputa contraria al diritto internazionale; ma dopo un incidente la ritira.

Si riprende la discussione generale del progetto sull' ordinamento dell' esercito.

*Palasciano* risponde sull' argomento sanitario a Corte, relatore, ed a Ricotti, che fanno repliche.

Il ministro si estende anche sulla nuova organizzazione delle forze.

Il presidente annunzia risultare dalla votazione che la Camera non è in numero; deplora vivamente che sieno riescite vane le sue istanze, e confida che gli assenti vedendo il gravissimo inconveniente, ed il doloroso effetto che queste assenze producono nel paese, interverranno presto.

Domani si ripeterà lo squittinio.

*La Porta* lamentando pure la mancanza di numero fa alcune considerazioni politiche a cui risponde Lanza.

BORSA DI FIRENZE

| | 6 | 7 |
|---|---|---|
| Rendita italiana. . | 74 27 fm | 74 32 fm |
| Oro. . . . . . . | 22 50 c. | 22 50 c. |
| Londra (tre mesi). . | 28 28 c. | 28 30 c. |
| Francia (a vista) . . | 112 45 c. | 112 55 c. |
| Prestito Nazionale. . | 80 50 | 80 50 |
| Obblig. Regia Tabacchi | — — | — — |
| Azioni » » . | 949 — fm | 947 50 fm |
| Nuova Az. Banca Naz. | 2582 50 | 2581 — fm |
| Azioni Meridionali. . | 468 — | 468 — |
| Obbligazioni » . . | 228 — | 228 — |
| Buoni » . . | — — | — — |
| Obblig. Ecclesiastiche. | — — | — — |
| Banca Toscana . . | 1810 — | 1808 — |
| Credito mobiliare . . | 1235 — fm | 1238 50 fm |
| Italo-Germaniche . . | 590 50 | 585 — |

*(Comunicati)*

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del capo XII del Regolamento di Polizia Municipale rende noto essergli stata presentata domanda d'attivazione di Mascalcia *Via Belvedere* N. 30 e 32.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale rende noto essergli stata presentata domanda d' attivazione d' esercizio da Fabbro-ferrajo e Falegname *Via Ghiara* N. 120 e *Porta d' Amore* N. 12.



## AVVISI

N. 484

MUNICIPIO DI LONIGO

AVVISO

Nella ricorrenza della fiera di Cavalli in questa Città detta della Madonna di Marzo, e delle Corse con premj, non meno che del solito mercato di Animali Bovini che quella e queste precede, la Direzione Generale della Società Ferrovie A. I., come

pubblicherà con suo particolare avviso, accordò:

1.° La fermata di un minuto in questa Stazione Ferroviaria dei Treni diretti 7 e 8 nei giorni 25, 26, 27, e 28 Marzo corrente.

2. Autorizzò, oltre le stazioni di Vicenza e Verona, anche quelle di Rovigo, Ferrara, Treviso, Conegliano, Desenzano, Peschiera, Brescia, Villafranca, Mantova, e Padova a vendere biglietti di favore per andata e ritorno.

3. La validità di tali biglietti a tutto il periodo compreso fra il primo treno del giorno 24 Marzo, ed il primo treno del successivo giorno 29, inclusi i treni stessi.

Lonigo 5 Marzo 1873.

*Il Sindaco*
Dott. DONATI.

## ANNUNZI GIUDIZIARI

### R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Balboni Antonio di S. Carlo, ammesso al gratuito patrocinio con Decreto 8 Aprile 1870 della locale Commissione e rappresentato dal sottoscritto, nel 6 Marzo corrente ha avanzato istranza all' Ill.mo sig. Presidente dell' intestato Tribunale per la nomina di un perito che proceda alla stima di una Casa con camerone e stalla in S. Carlo (circondario del Catasto di Cento) in luogo detto *Bussetti*, marcata in mappa coi numeri 384, 384-979, 384-975, 384 residuo ecc., da subastarsi in pregiudizio di Balboni Daniele e Franceschini Giuseppe di S. Carlo, in base a precetto 12 e 24 Ottobre 1872 dell' Usciere Spisani.

Ferrara 6 Marzo 1873.

Per *Testa*, *Angelo Zeni*.

## Inserzioni a pagamento



# GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXV. N. 10.

**Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello**
*dal 28 Febbraio al 7 Marzo* 1873.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

| | | Minimo Lire | c. | Massimo Lire | c. |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento nuovo | Kil. 100 | 36 | 50 | 38 | — |
| „ vecchio | „ | — | — | — | — |
| Formentone | „ | 19 | — | 20 | — |
| Orzo | „ | 18 | 76 | 21 | 45 |
| Avena | „ | 17 | 50 | 18 | — |
| Fagioli bianchi nostrali | „ | 20 | 69 | 22 | 76 |
| „ colorati | „ | 20 | 69 | 22 | 76 |
| Fava | „ | 20 | — | 21 | 73 |
| Favino | „ | 22 | 82 | 22 | 91 |
| Riso cima | „ | 56 | — | 58 | — |
| „ Fioretto 1ª sorte | „ | 50 | — | 52 | — |
| „ id. 2ª sorte | „ | 47 | — | 49 | — |
| Pomi | „ | 21 | 06 | 26 | 32 |
| Fieno nuovo il Carro K. 871. 471. | | — | — | — | — |
| „ vecchio „ „ 698. 903. | | 50 | — | 55 | — |
| Paglia „ „ 655. 76. | | 30 | — | 35 | — |
| Canapa | Kil. 100. | 108 | 66 | 111 | 56 |
| „ Scarto Canapa | „ | 82 | 58 | 85 | 48 |
| Canepazzi | „ | 78 | 24 | 81 | 13 |
| Olio di Oliva fino | „ | 140 | — | 170 | — |
| „ „ nuovo dell' Umb. | „ | 119 | — | 122 | — |
| „ „ „ delle Pug. | „ | 117 | — | 119 | — |

| | | Minimo Lire | c. | Massimo Lire | c. |
|---|---|---|---|---|---|
| Vino nero nostrano nuovo l'Ettol. | | 31 | 70 | 52 | 83 |
| „ „ vecchio | „ | — | — | — | — |
| Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778 | | 13 | — | 14 | — |
| „ dolce „ „ | „ | 12 | — | 13 | — |
| Pali dolci | il Cento | 30 | — | 35 | — |
| „ forti | „ | 35 | — | 40 | — |
| Fascine forti | „ | 16 | — | 18 | — |
| „ dolci | „ | 15 | — | 16 | — |
| „ forti ad uso Bolognese | „ | 22 | — | 23 | — |
| Bovi 1ª sorte di Rom. | Kil. 100 | 159 | 37 | 173 | 86 |
| „ 2ª „ nostrani | „ | 144 | 88 | 159 | 37 |
| Vaccine nostrane | „ | 130 | 40 | 144 | 88 |
| „ di Romagna | „ | 144 | 88 | 159 | 37 |
| Vitelli casalini Veneziani | „ | 127 | 60 | 133 | 29 |
| „ di Cascina | „ | 115 | 91 | 121 | 70 |
| Castrati | „ | 94 | 17 | 101 | 42 |
| Pecore | „ | 72 | 44 | 86 | 93 |
| Agneli | „ | 65 | 19 | 72 | 44 |
| Majali nostrani (al Mercato di S. Giorgio) | | 144 | 88 | 155 | 58 |
| „ di Romagna (al Mercato di S. Giorgio) | | 130 | 40 | 141 | 99 |
| „ Padovani (al Mercato di S. Giorgio) | | — | — | — | — |
| Form. di Cascina del 1872 | Kil. 100 | 163 | 87 | 218 | 93 |

Oro pezzo da Franchi 20 — 22. 60 — Argento 113. —.



GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.